

REGOLAMENTO INTERNO
DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014-2020
“RICERCA E INNOVAZIONE” - CCI: 2014IT16M2OP005

OBIETTIVO - INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E
DELL'OCCUPAZIONE

Il **Comitato di Sorveglianza** del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Innovazione”, CCI: 2014IT16M2OP005, finanziato con il Fondo Sociale Europeo e con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (in seguito denominato anche "Comitato")

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e in particolare l'articolo 47, paragrafo 2 che stabilisce che ciascun Comitato di Sorveglianza adotta il proprio regolamento interno di funzionamento, l'articolo 48 che dispone in merito alla composizione del Comitato di Sorveglianza, gli articoli 49 e 110 che dispongono in merito alle funzioni del Comitato di Sorveglianza e l'articolo 125 che dispone gli adempimenti dell'Autorità di Gestione anche in relazione al Comitato di Sorveglianza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante il “Codice Europeo di Condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei” che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art.5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 4972 del 14 luglio 2015;

VISTO il Decreto Direttoriale del 10.08.2015 Prot. 1936 che designa l'Autorità di Gestione e l'Autorità di certificazione del PON Ricerca e Innovazione 2014 - 2020;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 29/10/2015 Prot. 854 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 d'intesa con l'Autorità di Gestione per la programmazione 2014-2020;

ADOPTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

Articolo 1

(Composizione)

1. Il Comitato è presieduto dal Direttore Generale della Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del MUR o, in caso di assenza o impedimenti dello stesso, dall'Autorità di Gestione del PON (di seguito AdG).
2. Il Comitato, conformemente a quanto previsto nell'atto istitutivo dello stesso, è composto dai seguenti membri: componenti partecipanti a titolo deliberativo con diritto di voto (di seguito "componenti") e componenti partecipanti a titolo consultivo (di seguito "partecipanti").

Componenti con diritto di voto

- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca;
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Autorità di Gestione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 (con funzioni vicarie in caso di assenza e o impedimento del Presidente);
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR - Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo;
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR - Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore;
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR - Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore;
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca Ufficio VIII - Responsabile Divisione Horizon 2020;

- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - DPGRUFS - Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE);
- Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese - Div IV;
- Agenzia per la Coesione Territoriale - Direzione Generale per la politica regionale comunitaria (DGPRUC);
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali;
- Ministero dell'Interno - Segreteria Tecnica del PON;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale dello Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Generale - AdG PON Cultura e Sviluppo FESR 2014-2020;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- Regione Abruzzo;
- Regione Basilicata;
- Regione Calabria;
- Regione Campania;
- Regione Molise;
- Regione Puglia;
- Regione Sardegna;
- Regione Siciliana.

Partecipanti a titolo consultivo

- Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale e Urbana - (FESR);
- Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione (FSE);
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione – Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP);
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);
- Un rappresentante designato per ognuna delle parti economiche e sociali e del terzo settore di seguito indicate:
 - ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani
 - ABI – Associazione Bancaria Italiana
 - UNIONCAMERE
 - UNCI - Unione Nazionale Cooperative Italiane
 - ENEA
 - CNR
 - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)
 - CGIL
 - CIDA
 - CISL
 - CNA
 - COLDIRETTI
 - CONFAPI
 - CONFARTIGIANATO
 - CONFCOMMERCIO
 - CONFINDUSTRIA
 - CONFSAL
 - UIL
- Forum Permanente del 3° Settore;
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR – Responsabile dell'Informazione e della Comunicazione;
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR – Responsabile del Piano di Valutazione;
- Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

Partecipano altresì alle sedute del Comitato di Sorveglianza il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR in qualità di Autorità di Certificazione PON e l'Agenzia per la Coesione Territoriale - Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC) in qualità di Autorità di Audit.

3. Ciascuno dei membri può essere sostituito da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

4. La composizione del Comitato di Sorveglianza può essere modificata su proposta del Comitato medesimo. Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali, ed esperti di specifiche materie in relazione alle tematiche attinenti agli argomenti all'ordine del giorno. In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai componenti effettivi del Comitato.

5. I Componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali attuatori di progetti cofinanziati, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni che potrebbero determinare conflitti di interesse ovvero quelli riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti d'interesse.

Articolo 2 **(Compiti)**

1. Il Comitato istituito per valutare l'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, svolge i compiti indicati negli articoli 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, quelli indicati nell'AP Italia 2014 - 2020 (all. II proposta di SIGECO) e quelli previsti dal presente Regolamento interno. In particolare, il Comitato assolve i seguenti compiti:

1) Esamina:

- a. ogni aspetto che incide sui risultati del programma operativo;
- b. i progressi realizzati nell'attuazione del piano di valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni;
- c. l'attuazione della strategia di comunicazione;
- d. le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l'accessibilità per persone con disabilità;
- e. le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile;
- f. se del caso, le condizionalità ex ante non sono soddisfatte alla data di

presentazione dell'accordo di partenariato e del programma operativo, lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili;

g. gli strumenti finanziari.

2) Esamina e approva:

- a. il regolamento interno;
- b. la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni ed ogni revisione di tali criteri, secondo le necessità di programmazione;
- c. le relazioni di attuazione annuali e finali, prima della trasmissione alla Commissione Europea;
- d. il piano di valutazione del programma operativo ed eventuali modifiche dello stesso anche quando uno dei due è parte del piano di valutazione comune a norma dell'articolo 114, paragrafo 1;
- e. la strategia di comunicazione per il programma operativo ed eventuali modifiche della stessa;
- f. eventuali proposte di modifiche al programma operativo presentate dall'Autorità di Gestione,

inoltre, il Comitato

- i. è informato in merito al Rapporto annuale di controllo e alle eventuali osservazioni espresse a riguardo dalla Commissione europea in seguito all'esame del Rapporto;
- ii. può proporre all'Autorità di Gestione qualsiasi revisione o esame del Programma Operativo di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi dei Fondi o di migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
- iii. esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei Fondi.

Articolo 3

(Convocazione e Riunioni)

1. Il Comitato è convocato su iniziativa del Presidente almeno una volta l'anno o, su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato, in caso di necessità debitamente motivata.

2. Le riunioni hanno luogo in Roma presso la sede del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR o in altra sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione. Il Presidente, qualora ne ravveda l'opportunità, può proporre riunioni del Comitato in videoconferenza.

3. Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei membri con diritto di voto è presente all'inizio dei lavori.

4. Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno 5 giorni lavorativi prima della riunione.

5. Su iniziativa del Presidente, le riunioni del Comitato possono essere precedute da consultazioni, riunioni e gruppi tecnici composti anche da rappresentanti delle Amministrazioni regionali e locali, delle Amministrazioni centrali, della Commissione europea e da altri soggetti individuati dall'Autorità di Gestione, interessati ai temi inseriti nell'ordine del giorno di cui al successivo articolo 5, comma 3. In sede di riunione del Comitato di Sorveglianza verrà data informativa delle consultazioni, riunioni e gruppi tecnici, di cui sopra.

Articolo 4

(Ordine del giorno e trasmissione della documentazione)

1. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno (di seguito "OdG") delle riunioni del Comitato, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più dei suoi membri. Le convocazioni e la bozza dell'ordine del giorno devono pervenire ai membri del Comitato, a mezzo posta elettronica, entro le tre settimane precedenti alla riunione, salvo eccezioni motivate.

2. I componenti del Comitato possono chiedere, entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della proposta di OdG, l'inserimento di temi da discutere, debitamente motivati e dettagliati.

3. Il Presidente, valutate le eventuali proposte, formalizza ed invia per posta elettronica almeno 10 giorni lavorativi prima della riunione l'OdG definitivo, ed i documenti necessari ai lavori (in particolare quelli per i quali è richiesto l'esame, la valutazione, l'approvazione, da parte del Comitato).

4. In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno per l'approvazione.

5. I membri che intendono sottoporre al Comitato eventuali documenti, oggetto di specifiche richieste di discussione del Comitato, provvedono a trasmetterli alla segreteria tecnica del Comitato, di cui al successivo articolo 8, almeno 5 giorni lavorativi precedenti la riunione per consentirne il tempestivo invio a tutti i membri del Comitato.

6. In casi eccezionali e motivati, i documenti potranno essere trasmessi anche successivamente a tale termine.

7. Nei casi di necessità, il Presidente può ugualmente consultare i membri del Comitato attraverso una procedura scritta, come disciplinata dal presente regolamento interno al successivo articolo 8.

8. La trasmissione di atti e documenti tra i membri del Comitato e la Segreteria Tecnica del Comitato è effettuata a mezzo posta elettronica e/o attraverso l'utilizzo dell'area riservata del Comitato di Sorveglianza, disponibile sul sito del PON (www.ponrec.it) alla quale, con apposita e personale password, i membri del Comitato potranno accedere per consultare e scaricare la documentazione ufficiale prodotta. I suddetti atti e documenti devono inviati o essere disponibili nel suddetto sito almeno 10 giorni calendario/lavorativi antecedenti la data fissata per il Comitato di Sorveglianza.

9. I membri del Comitato comunicano alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Articolo 5 (Deliberazioni)

1. Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso già consolidata nei precedenti cicli di programmazione dei Fondi comunitari. Le decisioni adottate sono vincolanti anche per i soggetti assenti e possono essere assunte anche in assenza del soggetto direttamente interessato.

2. I rappresentanti della Commissione Europea, del partenariato economico e sociale e del terzo settore partecipano al Comitato con funzioni consultive.

3. Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare la decisione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

4. Nei casi di cui al precedente articolo 4, comma 2, la decisione è rinviata se uno dei membri ne fa richiesta.

Articolo 6 (Verbali)

1. Una sintesi delle principali decisioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del Comitato, consegnata e condivisa alla chiusura della riunione e successivamente allegata al verbale.

2. I verbali delle riunioni debbono riportare sinteticamente, oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le posizioni espresse dai soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

3. I verbali sono trasmessi ai componenti del Comitato, entro tre mesi dalla riunione e sono approvati dai membri del Comitato, su iniziativa del Presidente, attraverso l'avvio della procedura di consultazione scritta di cui al successivo articolo 7 e confermati ponendoli all'ordine del giorno della successiva riunione.

4. Le (eventuali) richieste di integrazioni e/o modifiche debbono essere inoltrate per iscritto alla Segreteria Tecnica del Comitato. In tal caso il verbale modificato può essere approvato mediante procedura scritta attivata dal Presidente, in conformità all'articolo 7.

Articolo 7

(Consultazioni per iscritto)

1. Nei casi di necessità motivata, anche ai fini dell'approvazione del verbale, il Presidente può incaricare l'Autorità di Gestione di attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato.
2. La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente articolo 5, commi 3 e 4.
3. I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati via posta elettronica ai membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di spedizione, sempre a mezzo posta elettronica. La mancata espressione per iscritto del proprio parere da parte di un componente vale quale assenso.
4. In casi d'urgenza, tuttavia, tale lasso di tempo può essere ridotto a 5 giorni lavorativi. La relativa decisione sarà adottata, in assenza di obiezioni, decorso il relativo termine.
5. A seguito della conclusione della consultazione scritta, il Presidente informa tutti i membri circa l'esito della procedura.

Articolo 8

(Segreteria Tecnica del Comitato)

1. In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di sorveglianza, e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, e di concertazione con le "parti", nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato, è istituita una Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza (di seguito "Segreteria tecnica"). La responsabilità della Segreteria Tecnica del Comitato è attribuita all'Autorità di Gestione del Programma.
2. La Segreteria Tecnica svolge le funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione da sottoporre alle decisioni dal Comitato e quelle concernenti gli aspetti organizzativi delle riunioni del Comitato.
3. La Segreteria Tecnica provvede ad inviare ai componenti copia di tutto il materiale presentato nel corso del Comitato e non già precedentemente inviato, per posta

elettronica e/o attraverso l'utilizzo dell'area riservata del Comitato di sorveglianza del sito del PON, entro i 15 giorni lavorativi successivi alla data della riunione.

4. La Segreteria Tecnica svolge altresì attività di supporto ai Gruppi di lavoro di cui al successivo articolo 10.

5. L'indirizzo di posta elettronica della segreteria tecnica è: sespar.upoc@miur.it

6. Gli oneri di funzionamento della Segreteria Tecnica, ivi comprese eventuali spese per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse del PON, Asse III, "Assistenza Tecnica", nel rispetto delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese.

Articolo 9

(Procedure di modifica del Programma)

1. In conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) n 1303/2013, l'Autorità di Gestione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, nell'ambito delle funzioni ad essa competenti, sottopone al Comitato, ai fini della relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica del Programma, ai fini del successivo inoltro alla Commissione Europea che, entro un termine di tre mesi a decorrere dalla notifica ufficiale da parte dello Stato italiano assume la relativa decisione.

2. L'Autorità di Gestione del PON informa il Comitato e discute per l'approvazione in merito a eventuali modifiche apportate agli elementi del Programma non oggetto di decisione da parte della Commissione Europea.

Articolo 10

(Gruppi tecnici di lavoro)

1. Il Comitato di Sorveglianza può, su proposta dell'Autorità di Gestione del PON, istituire Gruppi Tecnici di lavoro settoriali e tematici per l'esame di specifici argomenti. I Gruppi Tecnici possono riunirsi con frequenza diversa da quella stabilita per il Comitato e svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato secondo le modalità di funzionamento fissate dallo stesso.

2. La Composizione dei Gruppi Tecnici di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità di Gestione del Programma e approvata dal Comitato sulla base dei criteri di competenza per materia e criteri di interesse per tema di riferimento specifico.

3. Il Comitato, nell'identificare i componenti dei Gruppi di Lavoro, attribuisce ad un membro le funzioni di coordinamento.

4. I Gruppi di Lavoro hanno l'obbligo di trasmettere i propri verbali alla Segreteria tecnica del Comitato.

Articolo 11

(Trasparenza e comunicazione)

1. Alla composizione del Comitato è data la necessaria ed opportuna pubblicità in coerenza con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1303/2013.
2. Il Comitato garantisce la massima trasparenza ed informazione sui lavori svolti. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente può disporre la diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi dei principali argomenti trattati durante la seduta e delle principali deliberazioni assunte.
3. Il Presidente, inoltre, completati i lavori di ogni Comitato, dispone la tempestiva pubblicazione dei verbali e della relativa documentazione sul sito www.ponrec.it e può, se ritiene, disporre l'utilizzo di ulteriori strumenti di comunicazione appositamente creati.
4. I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente e con l'eventuale coinvolgimento della Commissione nel rispetto del Regolamento (CE) della Commissione n. 1303/2013.
5. L'Autorità di Gestione del Programma, ed in particolare, il Responsabile dell'Informazione e della Comunicazione del Programma sottopone al Comitato una comunicazione sullo stato di attuazione della Strategia di comunicazione (Piano di comunicazione annuale) e sulla qualità ed efficienza delle azioni di informazione e comunicazione corredata eventualmente di esempi e o prodotti dimostrativi.

Articolo 12

(Norme attuative e disposizioni di chiusura)

1. Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato, d'intesa con l'Autorità di Gestione.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni previste dalla Decisione della Commissione C(2015) 4972 del 14 luglio 2015 che approva il PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, le norme del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e le normative comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Letto, discusso ed approvato per procedura scritta.